

uni -
e-maestro, se non
licato allo studio
a dotto del canto
no nostro più gio-
ne intendere i lo-
in essa lingua, e
scienze di cui fan
Non permettono
i soli Depositarij
ano quegli Autori,
ò ne sono infinita-
sono, che la scien-
Nobiltà.

Fontaine, negli
one, di una buona
i saputo guadagna-
cipe di Ponganoor,
Principessa di lui
li Stati di lui, per
Minoranza. Oltre
i di *Casse* distinte,
a fra' suoi Neofiti
che, in otto mesi,
Battesimo a più di
quasi, i Missionarj
battesizzati in anni
continuano, come
erarlo, si potrà ap-
mi: e se **IDDIO** fa
ro di questi Nobili
dotti

Missionarj della Comp. di GESU. 183

fatti di abbracciare il Cristianesimo, agevol-
mente si convertiranno tutte le altre *Casse*. Non
è già, che non mi arrechino pena i fatti gran-
di e felici successi nell' incominciamento di una
Missione nascente, temer dovendo, che lor non
sia dietro qualche violenta persecuzione, la qual
metta a terra tutte le nostre speranze: ma **ID-**
DIO n'è il Padrone; e a noi tocca di conformar-
ci, in tutto e per tutto, alla santa sua volontà.
Sono cinque o sei giorni, che a' tre primi sono-
si uniti due de' Missionarj nostri: lusingomi,
che **NOSTRO SIGNORE** sarà per accordare
loro le benedizioni medesime.

Ecco, *Signore*, un succinto ragguaglio delle
conquiste Appostoliche de' nostri Missionarj,
alle quali Voi vi liberalmente contribuite colle
vostre limosine. Se le orazioni loro, e quelle de'
loro Neofiti sono esaudite, come non ci è moti-
vo di dubitarne, quale sarà ella la misura del ri-
conoscimento di quel Padre di famiglia, che ri-
compensa anche un bicchiere d' acqua presenta-
ro a' suoi Servi? Non avrei io l'ardimento di
dirvi, che alle preci di questi Appostolici uomi-
ni unisco le mie; ma Voi mi lascierete lecito di
assicurarvi, non esservi chi che sia, che, più
di me, nutra per Voi di rispetto e di gratitudi-
ne. Io sono ec.

SIGNORE.

Vost' umiliss: ed ubbidentiss: Servi;
GUIDO TACHARD,
della Comp. di GESU'.